

LA CITTÀ

L'Accademia SantaGiulia a Praga per la Quadriennale

Gli studenti bresciani impegnati al pari di quelli di Brera con un'installazione



La performance. Una mostra proposta dagli studenti dell'Hdemia SantaGiulia

Formazione

Wilda Nervi

■ Brescia si mette in mostra a Praga, grazie agli allievi dell'Hdemia SantaGiulia che partecipano alla Quadriennale della capitale ceca (Quadrennial of Performance Design and Space), principale piattaforma mondiale per la scenografia che, dalla sua fondazione nel 1967, ogni quattro anni esplora la creazione scenografica intesa come campo transdisciplinare caratterizzato dalla convergenza e dalla contaminazione tra arti performative, arti visi-

ve e architettura, in calendario dal 6 al 16 giugno. Tutte le produzioni della sezione di PQ+ saranno realizzate e visitabili in molti e prestigiosi centri di Praga dedicati all'arte contemporanea progressista e sperimentale.

L'opera. L'accademia bresciana con quella di Brera è stata inserita nella sezione PQ+ della manifestazione con un'installazione sonora e luminosa dal titolo «Spaces Exercises - Do you want to see Mr.Klamm?». L'installazione, che nasce da un tema ideato dal prof. Massimo Tantarini, è stata progettata e sarà allestita nella sede dell'Isti-

tuto Italiano di Cultura di Praga, dagli studenti del III anno della Scuola di Scenografia, sotto la guida dei coordinatori Carlo Susa e Massimo Tantarini e dai docenti Stefano Mazzanti, Enzo Mologni e Fabrizio Saiu. Saranno quattro le studentesse di Scenografia (Michela Brignoli, Annalisa D'Urbano, Emma Taramelli e Simona Venkova) che partiranno per Praga il 4 giugno e si fermeranno nella capitale ceca per curare l'allestimento e le azioni performative d'interazione con i visitatori nella splendida sala capitolare sede dell'Istituto che risale al Seicento.

Kafka. L'opera ispirata al romanzo incompiuto «Il castello» di Franz Kafka - l'analogia unisce Brescia e Praga - entrambe titolari di un bellissimo maniero - è un'installazione di tipo sonoro e luminoso. Riproduce il labirinto rispettando il tema dell'immaginazione «disorientante», che non porta a vedere la fine.

«Al passaggio di ogni visitatore - hanno spiegato docenti e studenti coinvolti presentando l'evento - l'ambiente si modificherà di continuo generando sempre nuove combinazioni di luci e di suoni. Un percorso che è una sorta di trasfigurazione del protagonista del romanzo di Kafka, mister Klamm, che incompiuto non raggiunge mai la meta, finendo in una sorta di loop, di labirinto, di cortocircuito».

«Un traguardo importante per l'Accademia - ha ribadito il direttore Riccardo Romagnoli al fianco del presidente dell'Istituto di cultura italiana di Praga, Giovanni Sciola -, raggiunto grazie al decisivo lavoro organizzativo-progettuale dello staff del corso di scenografia e soprattutto dall'apporto di tutti gli studenti». //

te uscente dell'Istituto di cultura italiana di Praga, Giovanni Sciola -, raggiunto grazie al decisivo lavoro organizzativo-progettuale dello staff del corso di scenografia e soprattutto dall'apporto di tutti gli studenti». //

Chizzolini, un'eredità sempre viva

Il ricordo

Venerdì all'Università Cattolica un incontro sul suo rapporto con i giovani



Pedagogista. Vittorio Chizzolini

■ «Noi abbiamo quest'opera immensa da compiere: risanare il male dell'odio, insegnare la coraggiosa fraternità cristiana troppo spesso lasciata in oblio, ridar pace agli animi sconvolti. Perché i ragazzi vedono e odono, i ragazzi sanno». Con queste parole Vittorio Chizzolini, in un articolo significativamente intitolato «L'ora del Maestro», scritto nei difficili mesi del secondo dopoguerra, poneva in risalto la centralità del rapporto con i più giovani per la ricostruzione non solo materiale, ma anche morale della società.

La ricorrenza. Venerdì 24 maggio ricorrono i 35 anni dalla scomparsa di questa figura tra le più luminose del cattolicesimo bresciano, ispiratore e promotore di innumerevoli iniziative educative, culturali, caritative sull'esempio di un altro grande testimone come il beato Giuseppe Tovini. In questa

occasione la Fondazione Giuseppe Tovini, in collaborazione con la Cattedra Unesco dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, ha promosso una Tavola rotonda - che avrà luogo alle ore 15 presso l'Aula Magna di Via Musei - sul tema «Vittorio Chizzolini e i giovani».

Il programma prevede, dopo l'introduzione di Michele Bonetti, presidente della Fondazione Tovini, e il saluto di Silvia Corraeale, postulatrice della causa di canonizzazione di Chizzolini, l'intervento di Mario Taccolini, prorettore della Cattolica, che tratterà un profilo biografico del Servo di Dio.

Seguiranno due sessioni. La prima, dal titolo «Chi era?», vedrà alternarsi le testimonianze dei professori Luciano Caimi, Elio Damiano, Battista Orizio e Felice Rizzi. La seconda, intitolata «Cosa rimane?», Vittorio Chizzolini e...», esplorerà sia i riferimenti ideali dell'apostolo dell'educazione sia i diversi ambiti in cui si è esplicata la sua azione. Interverranno mons. Giacomo Canobbio e i professori Luigi Pati, Giuseppe Bertagna, Mario Garbellini, Giulio Maternini, Pierluigi Malavasi e Luciano Pazzaglia. Le conclusioni saranno a cura del professor Domenico Simeone, direttore della Cattedra Unesco dell'Università Cattolica.

La funzione. L'iniziativa è promossa con il supporto della Fondazione Togni Cantoni Marca e con il patrocinio del Dipartimento di Pedagogia della Facoltà di Scienze della formazione, dell'Editrice La Scuola e della Postulazione della causa di canonizzazione di Chizzolini. Alle ore 18, presso il santuario di San Luca, in Via San Martino della Battaglia, dove riposano le spoglie di Vittorio insieme a quelle del beato Tovini, verrà celebrata la Messa presieduta da don Maurizio Rinaldi, direttore dell'Ufficio per l'Impegno Sociale della Diocesi di Brescia, e animata dai giovani della Famiglia Universitaria.

«Noi sentiamo che non si insegna quello che si sa, ma quello che si vive, e si educa per quello che si è», scriveva Vittorio. Da qui l'attualità di una testimonianza cristiana che ancora oggi ha molto da insegnare. //

MICHELE BUSI

Con Mangiamondo riflessione e «gioco» sull'alimentazione

Ong

Sabato pomeriggio al Parco dell'acqua con una tavola rotonda e laboratori

■ Da nord a sud del mondo passando per l'alimentazione, laboratori e storie. Dall'unione delle ong bresciane Medicus mundi, Scaip e Svi nasce Mangiamondo, la prima edizione

dell'evento che sabato porterà al Parco dell'acqua di Largo Torrelunga una serie di attività dedicate alle famiglie sul tema dell'educazione alimentare.

Realizzato anche grazie al supporto di Ambienteparco, Comune e fondazione Museke, Mangiamondo inizierà alle 14.30 con una tavola rotonda curata dai pediatri Fabiana Barbieri e Roberto Marzollo, neonatologi del Civile, e da Valentina Romano, geriatra di Casa Industria, sulla malnutrizione e sui progetti che le ong stan-

no portando avanti in alcuni paesi africani. «Il tema dell'alimentazione interessa tutti, per questo riteniamo che il suo corretto insegnamento debba interessare fin da piccoli - spiega Claudia Ferrari, responsabile dell'Ufficio territorio per Mmi, Scaip e Svi-. Quello che vogliamo dare con questa giornata è un punto di partenza, una riflessione su quella che è la nostra salute dal nutrimento. Purtroppo, però, siamo sempre di fronte a casi di estrema fame in alcune parti del mondo e di estremo nutrimento dall'altra». Contemporaneamente alla tavola rotonda inizierà il laboratorio per i più piccoli «Alimentiamo» su cibo e biodiversità. Dalle 14.30 alle 17.30 si terrà un laboratorio di yoga mentre i volontari di Brescia soccorso insegneranno la manovra di disostruzione pediatrica delle vie aeree. //

A «Obiettivo Salute» le malattie della pelle

Su Teletutto

Dermatiti atopiche e psoriasi colpiscono almeno il 10 per cento della popolazione

■ Sempre più italiani soffrono di malattie infiammatorie della pelle, come dermatite atopica e psoriasi, circa il 10% della popolazione ne è colpita. E sono in continuo aumento anche coloro che si ammalano

di tumori cutanei (oltre 14.000 nuovi casi di melanoma nel 2018).

È la difficile situazione della nostra pelle fotografata dagli esperti SIDEmaST, il cui presidente Piergiacomo Calzavara Pinton, direttore del reparto di dermatologia del Civile, sarà ospite stasera ad Obiettivo Salute, alle 20.45 su Teletutto, assieme alla collega, la Dottoressa Maria Teresa Rossi.

«Le malattie dermatologiche sono le più numerose e colpiscono tutte le persone indistintamente almeno una volta

nella vita - sottolinea il Presidente Calzavara - con gravi ricadute sia sulla spesa a carico del SSN che sulle tasche dei cittadini. È necessario parlarne e ricordare che le persone devono rivolgersi al dermatologo».

Con Daniela Affinita anche Claudio Di Benedetto autore del libro «Tutto in una notte, convivere con la psoriasi» e Simona Tironi vice Presidente della Commissione Sanità di Regione Lombardia, che sarà la portavoce dell'impegno che Regione sta portando avanti per le malattie della pelle, come orticaria cronica e psoriasi. Si può partecipare ad Obiettivo Salute telefonando al numero verde 800293120, oppure scrivendo su WhatsApp al numero 3668322742. //



Arte indiana per l'integrazione

È stata inaugurata ieri alla Galleria Ucai di vicolo San Zenone 4 la mostra sui «Patachitra», organizzata con il patrocinio del Comune e il sostegno del Rotary Club Brescia Sud Est Montichiari. È il risultato dei laboratori di integrazione culturale realizzati in alcune scuole cittadine con l'utilizzo del Patachitra, antica pratica artistica orientale che unisce disegno, canto e intrattenimento.